

# **COMUNE DI VALDOBBIADENE**

(Provincia di Treviso)

## **PARERE DEL REVISORE UNICO**

SULLA PROPOSTA DI

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023**

**e relativo DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

*Il Revisore unico*

*Dott. Alessandro Bonaldo*

## Sommario

PREMESSA .....	3
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020 .....	4
PREVISIONI DI COMPETENZA .....	5
Avanzo presunto .....	5
Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	7
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023 .....	8
Previsioni di cassa.....	9
Fondo pluriennale vincolato (FPV) .....	10
Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	10
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	11
Verifica della coerenza interna.....	12
Programma triennale lavori pubblici.....	12
Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi .....	12
Programmazione triennale fabbisogni del personale .....	12
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari .....	13
ENTRATE .....	14
USCITE .....	16
Spese di personale .....	17
Altre spese.....	17
Operazioni in derivati .....	18
Spese di investimento .....	18
Servizi per conto terzi e partite di giro .....	19
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) .....	19
INDEBITAMENTO .....	19
Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	20
NOTA INTEGRATIVA .....	20
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	21
CONCLUSIONI .....	23

## PREMESSA

Il Revisore unico del comune di Valdobbiadene, Dott. Alessandro Bonaldo, ricevuto in data 18 dicembre 2020 i documenti definitivi relativi al bilancio di previsione 2021-2023 approvati dalla Giunta comunale nella seduta del 17 dicembre 2020 con atto n. 183, ha proceduto al loro esame ai sensi degli articoli 234 e seguenti del d.lgs. 267/2000.

Il Revisore ha esaminato i documenti e verificato che il bilancio fosse redatto nel rispetto dei principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011 ed in particolare:

1. *unità*: il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salve le eccezioni di legge;
2. *annualità*: le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
3. *universalità*: tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
4. *integrità*: le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
5. *veridicità e attendibilità*: le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
6. *pubblicità*: le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio;
7. *pareggio finanziario complessivo*: viene rispettato il pareggio di bilancio.

Si osserva altresì che, ai sensi dell'art. 42, lettera f) del d.lgs. 267/2000 la competenza, per la deliberazione delle tariffe, aliquote di imposta, aliquote per i tributi locali e per i servizi locali, è di competenza della Giunta comunale ad eccezione dell'aliquota IMU e dell'addizionale comunale IRPEF, le quali sono di pertinenza del Consiglio comunale. Rimane, altresì, di competenza del Consiglio comunale l'istituzione di nuove imposte o la modifica dei criteri di determinazione delle imposte e tasse.

Si prende atto che la quantificazione delle tariffe, delle aliquote di imposta e dei servizi locali e servizi a domanda individuale, nonché i tassi di copertura del costo di gestione dei servizi stessi, è stata determinata, ove necessario, con atti di Giunta. Nello specifico, gli atti di Giunta prevedono la modifica delle tariffe dei servizi a domanda individuale e la proposta al Consiglio comunale di:

- conferma delle aliquote relative all'imposta municipale propria nella misura già prevista per l'esercizio 2020 (si veda al riguardo la deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 31 dicembre 2018 di approvazione del bilancio di previsione 2019, che ha confermato le aliquote e tariffe dell'anno precedente);
- conferma dell'addizionale comunale IRPEF ad unica aliquota allo 0,70 per cento (si veda al riguardo la deliberazione del Consiglio comunale n. 62 del 30 dicembre 2016, che poi è stata confermata negli anni successivi).

Alla data di predisposizione della presente relazione l'Ente non ha ancora deliberato in merito all'istituzione (e relative tariffe) del canone patrimoniale unico ai sensi dell'articolo 1, commi 816 e ss. della legge 27 dicembre 2019, n. 160. La proposta di bilancio però prevede la corrispondente entrata. È in previsione infatti l'approvazione dei relativi atti nella seduta consiliare di approvazione del bilancio.

Si osserva che lo schema del bilancio di previsione 2021-2023 risulta redatto secondo quanto previsto dal d.lgs. 118/2011.

## **VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020**

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel, giusta deliberazione del Consiglio comunale 30 aprile 2020, n. 11:

	<b>2019</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	621.116,39
di cui:	
a) Vincolato	6.293,70
b) Per spese in conto capitale	39.252,84
c) per fondo ammortamento	
d) per fondo crediti di dubbia esigibilità	451.367,57
f) parte accantonata	22.508,18
g) parte disponibile	101.694,10

L'organo consiliare ha altresì adottato la deliberazione n. 27 del 7 luglio 2020 avente per oggetto "Assestamento generale e salvaguardia degli equilibri del bilancio di previsione 2020-2022".

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2020 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media del triennio 2011-2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della l e dall'art.76 della legge 133/2008.

Il Revisore rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2020 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

Il bilancio di previsione 2021-2023 consolida un importante punto di svolta nella rappresentazione delle partite relative alle entrate e spese dell'Ente, avvenuta con l'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal d.lgs. 118/2011 e dal Dpcm 28/12/2011, che dall'esercizio 2016 deve essere adottato da tutti gli Enti.

La proposta di bilancio viene infatti redatta in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del d.lgs. 126/2014, nonché secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale. Le più importanti sono:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- la previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai servizi diventano di competenza della Giunta;
- i nuovi principi contabili, *in primis* quello della competenza finanziaria potenziata, i quali comportano, oltre alla nuova regola per la disciplina delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili), la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente; la spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex Dpr 194/1996, che potevano essere scelti dall'Ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del Tuel.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018, con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal decreto ministeriale 1<sup>a</sup> agosto 2019.

## **PREVISIONI DI COMPETENZA**

Il Revisore unico ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

### **Avanzo presunto**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla

determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Nel bilancio di previsione 2021-2023 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate, è obbligatorio allegare la tabella A2.

L'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Si ricorda, altresì, che il decreto ministeriale 3 novembre 2020 prevede che: "Con l'occasione, si rappresenta che il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, è stato istituito per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19. Pertanto, le risorse del fondo non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell'anno 2021 dichiarata nella Sezione 2 - Spese, riga "Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 - Quota 2021", costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (compreso il risultato di amministrazione presunto), per le finalità previste dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e dall'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020".

## Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 sono così formulate:

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2021 - 2022 – 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA A ANNO 2021	COMPETENZA A ANNO 2022	COMPETENZA A ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.000.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		94.313,68 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	Disavanzo di amministrazione <sup>(1)</sup>  Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto <sup>(2)</sup>		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.157.963,67	4.436.500,00	4.476.500,00	4.576.500,00	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>  <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	7.082.125,19	5.907.788,40	5.761.266,75	5.805.001,88
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	371.306,10	339.060,00	332.650,00	332.650,00			0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	1.884.063,13	1.503.303,05	1.471.951,21	1.471.351,21					
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	3.979.560,71	622.142,67	2.879.142,67	359.142,67	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>  <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.152.213,72	490.500,00	2.788.172,13	309.600,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	168.441,74	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>  <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b> .....	11.561.335,35	6.901.005,72	9.160.243,88	6.739.643,88	<b>Totale spese finali</b> .....	13.234.338,91	6.398.288,40	8.549.438,88	6.114.601,88
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	20.769,69	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>  <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	597.031,00	597.031,00	610.805,00	625.042,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.651.293,80	7.490.000,00	7.490.000,00	7.490.000,00	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	7.672.126,96	7.490.000,00	7.490.000,00	7.490.000,00
<b>Totale titoli</b>	19.733.398,84	14.891.005,72	17.150.243,88	14.729.643,88	<b>Totale titoli</b>	22.003.496,87	14.985.319,40	17.150.243,88	14.729.643,88
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	22.733.398,84	14.985.319,40	17.150.243,88	14.729.643,88	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	22.003.496,87	14.985.319,40	17.150.243,88	14.729.643,88
Fondo di cassa finale presunto	729.901,97								

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

## Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

### EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			3.000.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		6.278.863,05 0,00	6.281.101,21 0,00	6.380.501,21 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		5.907.788,40 0,00 200.000,00	5.761.266,75 0,00 200.000,00	5.805.001,88 0,00 200.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		597.031,00 0,00 0,00	610.805,00 0,00 0,00	625.042,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-225.956,35</b>	<b>-90.970,54</b>	<b>-49.542,67</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		94.313,68 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		169.392,67 0,00	112.470,54 0,00	71.042,67 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		37.750,00	21.500,00	21.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	622.142,67	2.879.142,67	359.142,67
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	169.392,67	112.470,54	71.042,67
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	37.750,00	21.500,00	21.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	490.500,00 0,00	2.788.172,13 0,00	309.600,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## EQUILIBRIO FINALE

L'importo di euro 169.392,67 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da quote dei proventi da permessi a costruire

L'importo di euro 37.750,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da una parte delle quote vincolate delle sanzioni amministrative e dalla quota dei fondi per compensi al personale per funzioni tecniche e per incentivi al recupero dell'evasione fiscale destinata a potenziamento delle strutture tecnologiche.

### Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il Revisore unico ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del Tuel.

Il Revisore unico ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

Il Revisore unico rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del Tuel.

L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

### **Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener delle novità approvato con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al d.lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del fondo pluriennale vincolato per le opere pubbliche.

In fase di predisposizione del bilancio di previsione 2021 non vengono applicate quote a titolo di Fondo pluriennale vincolato, né per la parte corrente né per la parte capitale.

### **Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al d.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
  - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
  - b) condoni;
  - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
  - d) entrate per eventi calamitosi;
  - e) alienazione di immobilizzazioni;
  - f) accensioni di prestiti;

- g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione;
- sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
  - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
  - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
  - c) eventi calamitosi,
  - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
  - e) investimenti diretti,
  - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.

È opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell’ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 d.lgs.118/2011).

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

I nuovi schemi di bilancio di previsione ex d.lgs. 118/2011 prevedono un unico schema comprendente le previsioni pluriennali.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale tengono conto della politica tributaria e tariffaria da deliberarsi contestualmente al bilancio preventivo 2021 o attuabile nei successivi anni. I provvedimenti di competenza del Consiglio comunale (fissazione aliquote IMU e addizionale comunale all’IRPEF) saranno sottoposti all’approvazione contestualmente all’approvazione del bilancio di previsione.

Le previsioni contenute nel bilancio pluriennale sono improntate al mantenimento degli equilibri finanziari ed in particolare alla copertura delle spese di funzionamento e di investimento.

L’ammontare dei mutui passivi iscritti nel bilancio di previsione 2021-2023 rientra nei limiti di indebitamento a lungo termine di cui all’art. 204 del d.lgs. n. 267/2000.

I valori monetari contenuti nel bilancio pluriennale sono espressi con riferimento ai periodi ai quali si riferiscono tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

Nel corso del prossimo triennio non è comunque previsto ricorso ad ulteriore indebitamento.

## **Verifica della coerenza interna**

Il Revisore unico ritiene che le previsioni per gli anni 2021-23 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

## **Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del d. lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente alla nota integrativa al Documento unico di programmazione e al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del d.m. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato fondo pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

## **Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del d.lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ed è contenuto nel Dup 2020-2022.

## **Programmazione triennale fabbisogni del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art. 6 del d. lgs. 165/2001 è stata approvata con atto della Giunta comunale n. 179 del 17 dicembre 2020 secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 8 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Il piano del fabbisogno del personale è stato peraltro inserito anche nel Dup 2021-2023. Il presente parere viene formulato anche su tale programma ai sensi dell'art.19 della legge 448/2001.

Il Revisore ha esaminato la citata deliberazione della Giunta comunale 179/2020. A tal proposito rileva che

in tale deliberazione viene dato atto dei valori soglia di massima spesa del personale come previsto dall'art. 4 Dpcm 17 marzo 2020, da cui l'Ente risulta collocarsi sotto il valore soglia indicato per la propria fascia demografica,

viene previsto il seguente piano delle assunzioni:

- Anno 2021
  - ✓ Assunzione di un agente di polizia locale tramite scorrimento della graduatoria approvata con determinazione 16 ottobre 2020, n. 536;
  - ✓ Trasformazione a tempo pieno di due posti di istruttore tecnico di categoria C (assunti nel 2019 a seguito dell'approvazione della graduatoria disposta con determinazione n. 376 del 28 giugno 2019), da part time 61,11% a tempo pieno;
  - ✓ Assunzione di un istruttore amministrativo, da assegnare ai servizi demografici, a tempo determinato di categoria C1 a part time tramite utilizzo della graduatoria approvata con determinazione 14 agosto 2020, n. 416, per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, d.l. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del d. lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale;
  - ✓ Eventuale copertura dei posti che si renderanno vacanti, nei limiti consentiti dalle disposizioni di legge;
- Anno 2022 Eventuale copertura dei posti che si renderanno vacanti, nei limiti consentiti dalle disposizioni di legge;
- Anno 2023 Eventuale copertura dei posti che si renderanno vacanti, nei limiti consentiti dalle disposizioni di legge.

Il Revisore prende atto che tale previsione è compatibile con le regole sulla spesa del personale ed in particolare con il limite di spesa che ad oggi è individuato nella media 2011/2013, come rappresentato nella deliberazione stessa. Con la presente relazione al bilancio di previsione 2021 e al Dup 2021, che approva formalmente il piano del fabbisogno del personale esprime parere favorevole alla programmazione triennale del fabbisogno del personale anni 2021 – 2023 certificando il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previste dalla normativa vigente.

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

#### **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

(art. 58, comma 1 legge n. 112/2008)

Il piano viene allegato al Dup 2021/2023.

## ENTRATE

### **Titolo 1 – Entrate tributarie**

È stata verificata l'iscrizione in bilancio di tutti i tributi obbligatori.

In particolare si rileva che:

- il gettito IMU è stato previsto in € 2.550.000,00 (oltre a 200 mila euro di accertamenti) sulla base della proposta di conferma delle aliquote in vigore nel 2020. La previsione è stata effettuata sulla base dei dati disponibili al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale così come previsto dal d.l. 16/2014 e stimata in euro 492.413,77 (ultimo dato disponibile del 2020), in base ai dati provvisori pubblicati dal Ministero dell'Interno;
- l'addizionale comunale all'Irpef viene quantificata in 870 mila euro, in linea con il 2020, ma in calo comunque rispetto agli anni precedenti;
- l'imposta di soggiorno viene stimata in euro 50.000,00, prevedendo una ripresa dell'attività turistica nel 2021.

### **Titolo 2 – Entrate derivanti da contributi e da trasferimenti correnti dallo Stato, regione, ecc.**

I trasferimenti erariali iscritti in bilancio riguardano oramai fattispecie residuali e ammontano nel 2021 a complessivi € 50.000,00.

Per i restanti € 289.060,00 si tratta di trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico (in primis Regione Veneto e Consorzio BIM Piave di Treviso).

### **Titolo 3 – Entrate extra-tributarie**

In merito si osserva quanto segue.

1. I proventi per servizi a domanda individuale sono previsti correttamente in modo prudenziale. La copertura media degli stessi risulta essere del 41,57%. Si rileva in merito che, non essendo il Comune in situazione strutturalmente deficitaria, non deve essere osservata alcuna percentuale minima.
2. Si rileva che l'importo previsto dei dividendi distribuiti da Asco Holding spa è stato stimato in linea con l'anno 2019 e quindi in € 436.182,57.
3. Si riporta di seguito la tabella relativa ai servizi a domanda individuale con i dati contabili di riferimento e le singole percentuali di copertura.
4. L'articolo 1, commi 816 e ss. della legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed

aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 155.000,00 in linea con il gettito del 2019 delle imposte sostituite.

### SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

		SPESE	ENTRATE	COPERTURA
1	Centri estivi, campi estivi e corsi di apprendimento o di manualità	27.288,67	14.000,00	51,30%
2	Locali per riunioni	8.788,67	4.000,00	45,51%
3	Palestre comunali e palestra I.S.I.S.S. "G. Verdi"	50.879,28	18.150,00	35,67%
	TOTALI	86.956,62	36.150,00	41,57%

I proventi da sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada sono previsti per l'esercizio 2021 in € 130.000,00, tutti di competenza del comune di Valdobbiadene in quanto la convenzione per il servizio associato di polizia locale con il comune di Farra di Soligo è cessata a decorrere dal 1° luglio 2020. Il provento dovrà essere destinato agli interventi di spesa per le finalità e con i vincoli quantitativi di cui all'articolo 208 del codice della strada. Al riguardo la Giunta ha approvato la deliberazione n. 189 del 10 dicembre 2019 alla quale si rinvia.

In generale gli stanziamenti risultano coerenti e congrui con la situazione accertata negli esercizi precedenti.

Si invita in ogni caso l'ente a monitorare costantemente l'andamento delle entrate subordinando eventualmente l'assunzione di impegni di spese correnti in relazione all'andamento delle stesse, tenuto conto anche dell'attuale periodo di emergenza Covid-19.

## Titoli 4, 5 e 6 – Entrate in conto capitale, entrate da riduzione di attività finanziarie e accensioni di prestiti

Complessivamente gli investimenti sono previsti in € 490.500,00 e trovano copertura come segue:

Contributo statale eliminazione barriere architettoniche	90.000,00
Contributo Ente Ville Venete	18.000,00
Contributi da Bim per investimenti	20.000,00
Contributi da privati per Art bonus	20.000,00
Contributi da Mionetto spa per miglioramento e manutenzione patrimonio comunale	20.000,00
Contributo Unione europea per protezione rete wi-fi	15.000,00
Proventi di concessioni edilizie e sanzioni su proventi da permessi di costruire	160.607,33
Sanzioni su proventi da permessi a costruire	80.000,00
Ristoro investimenti servizio idrico integrato	69.142,67
Monetizzazione aree a parcheggio	30.000,00
Contributi da Asco per compensazione economica	10.000,00
Avanzo economico	37.750,00

Tra le entrate in conto capitale l'Ente non prevede l'assunzione di mutui. È stato previsto prudenzialmente l'utilizzo di anticipazione di tesoreria.

## USCITE

È stata verificata la congruità delle previsioni di spesa sulla base del rendiconto 2019, delle previsioni definitive del bilancio 2020, nonché degli allegati esplicativi.

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA CORRENTE		STANZIAMENTO ASSESTATO 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	1.875.107,53	1.836.604,49	1.836.604,49	1.836.604,49
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	168.824,96	166.080,99	166.150,00	166.150,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.703.865,12	2.324.222,91	2.245.860,31	2.292.685,31
104	Trasferimenti correnti	1.340.279,39	1.000.753,00	958.183,00	965.183,00
107	Interessi passivi	164.095,00	204.870,00	180.636,00	161.548,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	19.500,00	16.300,00	14.300,00	19.300,00
110	Altre spese correnti	298.276,75	358.957,01	359.532,95	363.531,08
	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>6.569.948,75</b>	<b>5.907.788,40</b>	<b>5.761.266,75</b>	<b>5.805.001,88</b>

## Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2021 (calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 296/2006) è prevista in euro 1.708.402,47. Tale importo si riferisce a 48 dipendenti, compreso segretario comunale in convenzione e le assunzioni inserite nel piano del fabbisogno del personale per il triennio 2021-2023, come riportato nella nota di aggiornamento al Dup.

Tiene conto anche:

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del d.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dal citato comma 557.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2021 al 2023 tengono conto del disposto dell'art. 23, comma 2 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 (c.d. decreto Madia) e quindi non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

L'andamento della spesa nel triennio 2011-2013 (limite di riferimento è la seguente:

anno 2011	€ 1.738.275,40
anno 2012	€ 1.716.645,93
anno 2013	€ 1.693.871,26

la media è pertanto 1.716.264,20.

Per il dettaglio relativo alla spesa del personale calcolata ai sensi del comma 557 si rinvia all'apposito prospetto contenuto nella nota integrativa al Dup 2021-2023.

## Altre spese

- non sono previste spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, d. lgs. 165/2001) eventualmente attivabili sulla base dell'apposito regolamento comunale;
- le spese per acquisto di beni di uso durevole sono state correttamente iscritte nelle spese in conto capitale;
- sulla base del quadro predisposto dal Servizio finanziario relativamente ai mutui ed agli altri prestiti assunti fino alla data odierna si è accertata la congruità nella determinazione delle rate di ammortamento;
- il fondo di riserva è previsto nel rispetto dei limiti minimo e massimo indicati dall'art. 166 del d.lgs. 267/2000;
- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali);
- è stato stanziato il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità sulla base delle indicazioni fornite nell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011 e quantificato per il 2020 complessivamente in euro 200.000,00. Si rileva peraltro che l'Ente ha deciso di stanziare il fondo in misura

maggiore rispetto al minimo previsto per legge. Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti allegati al bilancio di previsione;

- le previsioni, per quanto riguarda i contributi per permessi a costruire (ex oneri di urbanizzazione), sono quantificate in euro 330.000,00 (comprensivi delle relative sanzioni quantificate in € 80.000,00) e sono state destinate, nel 2021, per € 160.607,33 a spesa di investimento e per € 169.392,67 a spesa corrente (si veda al riguardo il disposto dell'articolo 1, comma 460, della legge n. 232/2016). Il Revisore unico ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi;
- ai sensi della legge 147/2013 l'Ente, a decorrere dal 2015, deve procedere ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati. Le società e gli organismi partecipati dal comune non stanno registrando perdite e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento;
- le previsioni delle spese di gestione in genere risultano coerenti con gli stanziamenti dei precedenti esercizi;
- la previsione di spesa non tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 posto che l'ente rientra nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del d.l. 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243).

### **Operazioni in derivati**

Si rileva che con il 31 dicembre 2016 è cessato il debito proveniente dal derivato contratto per rimodulare una serie di mutui contratti dall'Ente. Peraltro ad inizio 2017 l'Ente è pervenuto ad una transazione con Banca Intesa, con la quale aveva stipulato il derivato.

Permane invece in essere un secondo derivato stipulato per rimodulare le rate di ammortamento del BOC contratto nel 2015. I flussi passivi per il prossimo triennio presentano il seguente andamento:

2020	-29.626,96
2021	-34.480,90
2022	-39.331,50
2023	44.182,09

Pur se in lieve crescita fino all'estinzione del BOC (anno 2024), gli stessi flussi sono correlati ad una analoga riduzione delle rate di ammortamento del BOC stesso.

### **Spese di investimento**

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, esse pareggiano con le entrate della stessa natura nel rispetto delle specifiche destinazioni.

## **Servizi per conto terzi e partite di giro**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro (titolo 9 per l'entrata e titolo 7 per la spesa) pareggiano in € 3.490.000,00.

## **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)**

L'allegato 4.1 del d.lgs. 118/2011 prevede l'introduzione del Dup in sostituzione della precedente relazione previsionale programmatica. Il Documento Unico di Programmazione è stato approvato con atto della Giunta comunale n. 132 del 29 settembre 2020 e successivamente trasmesso ai Consiglieri comunali. L'aggiornamento del Dup è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 182 del 17 dicembre 2020.

Il Dup non deve essere rappresentato secondo un modello prestabilito.

Il Dup contiene l'illustrazione della programmazione delle attività che saranno poste in essere per dare attuazione al programma amministrativo del Sindaco; in particolare la sua redazione ha seguito le seguenti tre fasi:

- a) ricognizione dei dati fisici e illustrazione delle caratteristiche generali;
- b) valutazione generale dei mezzi finanziari per le entrate e delle risorse disponibili;
- c) esposizione dei programmi di spesa e degli eventuali progetti.

Il Dup si articola nelle due sezioni previste dal principio contabile:

- sezione strategica;
- sezione operativa.

Si rileva che la nota di aggiornamento al Dup contiene i seguenti documenti programmatici; programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 e l'elenco annuale 2021; programma biennale dei beni e servizi 2021-2022 ed elenco annuale 2021; piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2021, piano del fabbisogno del personale per il triennio 2021-2023.

## **INDEBITAMENTO**

Il Revisore unico ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del Tuel.

Il Revisore unico ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del Tuel come modificato dal d.lgs. n.118/2011.

Premesso che nel corso del triennio 2021 – 2023 non è previsto ricorso ad ulteriore debito, rappresenta nel seguente prospetto l'andamento dell'indebitamento dell'Ente:

<b>Anno</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Residuo debito (+)	3.760.160,59	4.939.076,49	6.187.293,81	5.590.264,92	4.979.461,07
Nuovi prestiti (+)	1.700.000,00	1.700.000,00			
Prestiti rimborsati (-)	-521.084,10	-451.782,68	-597.028,89	-610.803,85	-625.041,18
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/-					
<b>Totale fine anno</b>	<b>4.939.076,49</b>	<b>6.187.293,81</b>	<b>5.590.264,92</b>	<b>4.979.461,07</b>	<b>4.354.419,89</b>
Nr. Abitanti al 31/12	10.266,00	10.266,00	10.266,00	10.266,00	10.266,00
Debito medio per abitante	481,11	602,70	544,54	485,04	424,16

Il dato del numero di abitanti si riferisce al 31 dicembre 2019

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel e nel rispetto dell'art.203 del Tuel.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 204.869,09 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Oneri finanziari	159.458,44	105.561,18	204.869,09	180.634,11	161.546,20
Quota capitale	521.084,10	451.782,68	597.028,89	610.803,85	625.041,18
<b>Totale fine anno</b>	<b>680.542,54</b>	<b>557.343,86</b>	<b>801.897,98</b>	<b>791.437,96</b>	<b>786.587,38</b>

### **NOTA INTEGRATIVA**

Il revisore prende atto della nota integrativa allegata al bilancio di previsione, che indica le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1. Alla stessa nota, nonché al Documento unico di programmazione, si rinvia per un maggior dettaglio.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Revisore unico a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### **a) Riguardo alle previsioni di parte corrente**

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel Dup;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

### **b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il Dup, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

### **c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19**

Il Revisore deve presidiare il permanere degli equilibri e l'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese tenuto conto delle maggiori entrate, delle minori spese e delle maggiori spese correlate all'emergenza epidemiologica. In particolare, si ricorda che il Revisore dovrà certificare l'utilizzo delle somme del c.d. Fondone (art.106 decreto legge 34/2020) e Fondone-bis (art.39 del decreto legge 104/2020) entro il 30 aprile 2021 (30 maggio 2021 in base alla bozza della Legge di bilancio 2021 in corso di esame alle Camere). Sul bilancio 2021-2023 per l'annualità 2021 è riportabile il surplus di quanto ricevuto nel corso del 2020.

Il Revisore deve altresì valutare i medesimi effetti anche negli organismi partecipati tenuto conto delle indicazioni contenute nella delibera Sezioni Autonomie 18/2020 "Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid-19".

Il Revisore raccomanda di monitorare costantemente l'andamento gestionale (in particolare dal lato delle entrate) in modo da valutare gli effetti sul bilancio comunale della crisi economica innescata dall'emergenza Covid – 19.

### **d) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

### **e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

Il Revisore unico raccomanda il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del d.l. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

## **CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

Il Revisore unico:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel e dalle norme del d.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla legge di bilancio n. 145/2018;
- raccomanda maggiore attenzione nella programmazione delle opere pubbliche, al fine di determinare in maniera più puntuale il Fondo Pluriennale Vincolato.

## **ESPRIME**

per quanto di competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023, del Documento Unico di Programmazione 2021-2023 e dei documenti ed atti amministrativi collegati.

Li 21 dicembre 2020

Il Revisore Unico  
dott. Alessandro Bonaldo